

I.I.S.S. "E.MAJORANA" BARI
C.T.S. (CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO)

BULLISMO E CYBERBULLISMO

.

CONOSCERLO PER PREVENIRLO-

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO: LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

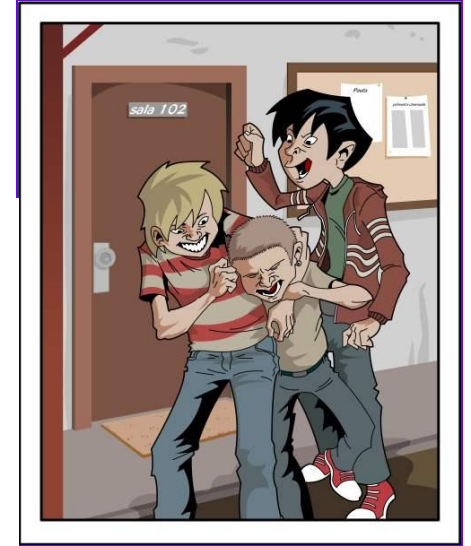
Noi tutti conosciamo il BULLISMO
Che si manifesta come

Teppismo

Baby gang

Devianza

Il Bullismo è un abuso di potere da parte di un soggetto in posizione dominante (**bullo**), verso qualcuno più debole, incapace di difendersi (**vittima**).



Dal Bullismo al Cyber-bullismo

Con la diffusione delle nuove tecnologie si è avuta una evoluzione del **Bullismo** che si è trasformato in **Cyber-bullismo**.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet..

I più diffusi **social network** come **Facebook** e **Twitter**, sono i maggiori campi d'azione dei nuovi bulli che agiscono attraverso molestie, vessazioni, aggressioni in rete, nascondendosi dietro l'anonimato. La difficile reperibilità di chi molesta e l'assenza di limiti di spazio e di tempo sul web facilitano la diffusione di comportamenti persecutori e rendono molto difficile l'individuazione e la neutralizzazione dei responsabili.

cyberbullismo

A differenza del bullismo tradizionale, che si consuma principalmente nelle ore scolastiche, quello degli ultimi anni è un fenomeno persistente in quanto le aggressioni continuano a divulgarsi in rete in ogni momento.

Il **cyberbullismo** è dunque una nuova modalità di bullismo, si tratta di particolare tipo di aggressività intenzionale che agisce attraverso **f o r m e e l e t t r o n i c h e .**

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO: LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

Qual è la risposta della scuola a questo fenomeno?

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO: LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

- **Direttiva n.16/2007 del M.I.U.R.**

“Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”

Ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori è affidata la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica.

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO: LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO: LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (13/4/2015)

Le scuole sono state chiamate a realizzare interventi mirati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, ad offrire lezioni di web sicuro all'interno di specifici moduli didattici da inserire nel piano dell'offerta formativa e ad aggiornare il regolamento scolastico con una sezione dedicata all'uso degli smartphone e dei pc. Tra le azioni che sono state messe in campo anche la formazione degli insegnanti con approfondimenti sia sul piano psico-pedagogico e sia sulle nuove tecnologie.

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (13/4/2015)

Le linee guida prevedono, tra le altre cose, una “riorganizzazione della governance” con il “trasferimento delle funzioni oggi in capo agli Osservatori regionali ai **Centri territoriali di supporto**” che diventeranno la “casa” in cui potranno confluire tutte le organizzazioni impiegate nel contrasto del fenomeno.

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO: LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

- Attivazione della casella di posta bullismo@istruzione.it per segnalare casi di bullismo e cyberbullismo.
- Attivazione di due social del MIUR www.webimparoweb.eu e www.ilsocial.eu. Pensati e realizzati con i ragazzi per poter comunicare e socializzare le proprie esperienze, le proprie emozioni.

Il Miur si è riconfermato per gli anni 2015/2016 coordinatore del *Safer Internet Center* Italiano (SIC), il Centro nazionale per la Sicurezza in Rete costituito da un Consorzio Nazionale composto da: Polizia Postale, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save The Children, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Movimento Difesa del Cittadino, Edi *onlus*, per sensibilizzare ed educare i più giovani. Il *Safer Internet Center* rientra nel programma Ue "Better and Safer Internet for Kids".

Progetto europeo: Generazioni connesse (Safer Internet)

- **GENERAZIONI CONNESSE** nasce per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. E' un progetto coordinato dal **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e **co-finanziato dalla Commissione Europea** nell'ambito del programma Safer Internet.

GENERAZIONI CONNESSE unisce alcune delle principali realtà italiane che si occupano di questo tema:

- **Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni**
- **Save the Children Italia**
- **Telefono Azzurro**
- **Cooperativa E.D.I.**
- **Movimento Difesa del Cittadino**

E a breve partirà il progetto:

“Comunicainsicurezza” che vede co-promotori il Compartimento di Polizia Postale e Comunicazioni Puglia e il Corecom Puglia, insieme a questa Direzione Generale, di una campagna di sensibilizzazione per l’utilizzo consapevole dei cosiddetti “new media”, al fine di attivare un’azione sinergica per la realizzazione di interventi di prevenzione del fenomeno emergente di cyberbullismo.

- **GRAZIE PER L'ATTENZIONE**